

## DOCUMENTO PER ASSEMBLEA Un mo(n)do diverso

I firmatari di questo documento, che prosegue nel solco del documento dell'assemblea del 2012, "*Ricostruiamo la Polis*", sono da diverso tempo sia persone che si occupano della ex Lavanderia come luogo di incontro, che degli aspetti della vertenza e, oggi, della Associazione che venne fondata nel 2005.

### **La ex Lavanderia - luogo di incontro e associazione**

L'associazione ex lavanderia si pone come oasi d'**incontro, cultura e partecipazione attiva** nel contesto arido del nostro territorio dove, persone diverse si sono attivate ognun@ secondo le proprie capacità, competenze, sensibilità e tempi, per trasformare, migliorare ricostruire il mondo che ci circonda, nel tentativo di dare ascolto anche alle esigenze e bisogni che sono proprie di tutti i cittadini, offrendo gli spazi e le proprie capacità per la realizzazione di iniziative , progetti ,incontri e raccolte fondi.

A partire dall'**uso pubblico del Padiglione 31**, si impegna affinché il **Santa Maria della Pietà** non sia **mai più un manicomio** e diventi, per tutta la cittadinanza, una **nuova Agora'** , una "piazza" dove l'iniziativa e la creatività dei singoli e dei gruppi si possano esprimere a beneficio della collettività, nello sforzo di ricostruire **relazioni sociali più umane e reali**, dando voce alle le piu' disparate **forme d'espressione**.

E' un **laboratorio** dove, con molti limiti e contraddizioni, si sperimentano **pratiche** che tentano di far **avvicinare il dire ed il fare, il metodo ed il contenuto, l'idea e la prassi**.

Tuttavia siamo consapevoli che questa esperienza spesso rimane chiusa, distaccata, incompresa dal territorio nel quale vive, producendo una immagine "diffidente" (o che crea diffidenza?) E che le sue diverse parti , anche se vive, belle, interessanti, spesso non comunicano tra loro, rimanendo percorsi autonomi che non interagiscono e non condividono nè all'interno, nè all'esterno.

Dobbiamo ancora lavorare molto per imparare a **lavorare politicamente insieme** in maniera **organizzata ed efficace**, per utilizzare un linguaggio comprensibile, per **generare cultura, consapevolezza, competenza, partecipazione attiva, non solo produrre iniziative**.

per far **entrare il "resto del mondo" nella ex lavanderia e noi stare nel mondo**

### **Esercizio del potere**

Per imparare a lavorare politicamente insieme ed agire in maniera efficace il **nostro potere** tanto come singoli che come associazione, crediamo sia fondamentale riflettere profondamente e criticamente sul chi e sul **come si prendono le decisioni** e, di conseguenza, avviare processi e dotarsi di strumenti che allarghino il più possibile la **condivisione delle responsabilità** favorendo una **crescita della consapevolezza e delle competenze** dei singoli e del gruppo.

L'accentramento delle responsabilità su poche spalle, infatti, oltre ad essere gravose e rischiose per chi le vive, possono diventare strumento di imposizione generando conflitto, sfiducia o, peggio, passività.

L'esercizio del potere all'interno dell'Associazione ex lavanderia si etrinseca di pari passo con i propri compiti e la volonta' di esserne piu' o meno responsabile. Crediamo ci debba essere una sovrapposizione tra **chi fa e chi decide**, tra l'operaio e il politico. Per decidere ed, eventualmente, risolvere conflitti che si propongono, non ci interessa votare, vogliamo praticare il **metodo del consenso**, costruendo accordi che non generino maggioranze e minoranze, che , piuttosto, facciano "vincere" tutti e non solo una parte.

Siamo consapevoli della nostra poca competenza nell'utilizzo di questo metodo e per questo ci impegnamo a creare, con urgenza, momenti di formazione seria ed approfondita che ci rafforzino in questo cammino.

Crediamo, infine, sia importante sviluppare la capacità di **valutare** ex post le iniziative che promuoviamo per **comprendere gli errori e imparare da essi**.

La nostra realtà associativa è stata sempre molto informale e poco strutturata. L'assetto e l'adempimento delle regole formali associative è stato, nella nostra storia, spesso considerato più come una scelta strumentale che come un obiettivo in sé.

Crediamo sia utile, in questo momento, dotarci di un assetto associativo che sia sostanziato da **regole chiare e condivise**, nonché dalla **definizione, anche formale, dei ruoli**, che facilitino la consapevolezza dei compiti e della responsabilità che implicano.

Riteniamo necessario ed urgente continuare una seria e approfondita **riflessione sul tema della responsabilità legale di questa esperienza** al fine di trovare strumenti efficaci per ridurre o eliminare l'accentramento della responsabilità legale sul solo presidente e convocare da subito un'assemblea straordinaria che ci dia la possibilità di apportare eventuali modifiche allo statuto necessarie a questo scopo

## **Struttura associazione - organizzazione delle responsabilità**

L'associazione ex lavanderia, dunque, agisce secondo **regole condivise e democratiche** e lo fa dotandosi di una struttura definita in cui siano chiare **responsabilità e compiti**.

**con l'obiettivo di promuovere l'allargamento le responsabilità e favorire un aumento di competenza.**

Per espletare la funzione politica e quella organizzativa, l'associazione si dota di due organi : **il comitato direttivo** ed **il comitato di gestione**.

### **IL COMITATO DIRETTIVO (CD)**

I membri del Comitato direttivo, eletti dall'assemblea dei soci, si assumono la **responsabilità complessiva dell'associazione, della difesa e della gestione dello padiglione 31, della promozione della vertenza, nonché la responsabilità legale** (con n impegno formale o di "onore" nel sostenere le conseguenze legali dell'occupazione e dell'azione politica) attraverso l'attuazione ed il rispetto dello statuto e delle regole condivise, attraverso la **pratica non violenta** .

I Comitato direttivo costruisce le linee politiche, si cura degli aspetti economici, promuove le Iniziative politiche

E' auspicabile l'allargamento del Comitato Direttivo in quanto crediamo che restringere i numeri significhi restringere la democrazia.

Il direttivo è formato da un minimo di 5 persone ed un massimo di 12.

per essere eletto membro del CD i candidati devono avere alcuni requisiti:

- almeno un anno di lavoro volontario su tutta la gestione dello spazio e/o della vertenza.
- chi è membro del CD svolge la propria funzione a titolo volontario e non può percepire reddito all'interno dell'associazione anche per altre funzioni

Si prevede un periodico allargamento delle riunioni del comitato Direttivo per avere un

confronto con chi opera, a titolo specifico e non generale, nella ex lavanderia.  
Le persone che ricevono un reddito dall'Associazione per loro contributi particolari alla vita della ex lavanderia possono partecipare alle riunioni ( ma non hanno diritto di voto). Alle riunioni del CD deve essere presente l'uff. stampa (come partecipante senza diritto di voto) in modo da raccogliere le esigenze di comunicazione e concordare le attività.

Il presidente deve esprimere la volontà del Comitato Direttivo.

Il CD deve avere incontri settimanali.

## **IL COMITATO DI GESTIONE**

**E' aperto a tutti** ed è composto da tutte quelle **persone disponibili a prendersi anche una sola chiara responsabilità legata alla vita associativa, alla gestione dello spazio ed alla promozione della vertenza.**

il comitato di gestione nell'ideazione e lo sviluppo di iniziative, progetti, etc. etc.  
è il luogo che dotato di le regole e funzioni condivise si assume la responsabilità della cura dell'ex lavanderia come struttura materiale e, della sua vita culturale.

Chiaramente vanno evidenziati compiti e responsabili chiari , sia per gli interventi più<sup>11</sup> marcatamente strutturali, sia per quanto riguarda la gestione di iniziative, o progetti e laboratori

ci deve essere almeno un rappresentante per ogni laboratorio.

Elabora iniziative culturali da proporre al Comitato Direttivo.

Devono parteciparvi coloro che si occupano della segreteria e della cassa.

Nel comitato di gestione e' comunque la gradita e auspicata la partecipazione di tutti .

Fermo restando che le decisioni sulla linea politica della lavanderia vengono prese dal comitato direttivo democraticamente eletto, e che su tutto il resto ognuno ha facoltà di decisione parimenti alle sue responsabilità, chiaramente prese e dichiarate, è comunque auspicabile un maggiore coinvolgimento nell'ambito politico vertenziale.

Ovviamente per preparazione, storia e cultura personale , non tutti sono in grado di cogliere gli aspetti politici e di potere che ruotano attorno alla vertenza e, di conseguenza, alla ex lavanderia. E' necessario, quindi, immaginare momenti strutturati di formazione e percorsi di "tirocinio" in cui chi ha piu' esperienza possa metterla a disposizione di tutti coloro che abbiano la voglia di cimentarsi , in un percorso ,oltre che culturale, anche politico.

Questo permetterebbe, si spera breve, di avere un maggiore ricambio all'interno del direttivo, vivificando, magari con nuove idee e soluzioni la vita politica dell'ex lavanderia stessa.

## **Vertenza**

Come scritto nello Statuto, una delle nostre finalità è la salvaguardia del Santa Maria della Pietà, della rivoluzione culturale che lo ha aperto, nonché la centralità urbana che rappresenta nel nostro territorio privo di "agora".

La gestione della Ex Lavanderia-Pad.31 rappresenta da 11 anni a questa parte lo strumento più potente che abbiamo per far attivare le persone e sostanziare la vertenza.

La proposta di legge che abbiamo presentato al comune ed alla regione è lo strumento che prefigura quello scenario non ideale ma reale sul quale abbiamo raccolto il mandato di oltre 12.000 cittadini, una grande parte abitanti di questo territorio; dobbiamo attivare tutte le nostre energie creative e le nostre capacità di trattativa per tenere fede alla parola data, al patto realizzato con loro perchè non solo venga approvata ma anche poi attuata completamente nel suo spirito.

Viste le dimissioni di Marino e della giunta, la forza conquistata con l'approvazione della delibera comunale si è indebolita e le sponde su cui lavorare vacillano. Visto il Piano Zingaretti che palesa il conflitto, se da una parte esplicita chiaramente un modello contrastante al nostro (favorendo la scelta dei cittadini) dall'altra implica una aperta "resa dei conti che tenderà all'eliminazione violenta, fisica e non, della nostra resistenza.

In questo momento c'è bisogno di unità nella diversità, di attivazione dell'immaginazione e della creatività, e di organizzazione efficace.

Per fare questo dobbiamo ricostruire la fiducia tra compagni\*, il terreno per l'azione creativa, e l'assunzione chiara ed esplicita di responsabilità individuale e collettiva.

Infine, ci appare fondamentale attivare un processo di formazione e coinvolgimento tale che generi persone competenti e motivate che partecipino attivamente alla gestione politica dell'associazione e della vertenza

## **FIRMATARI**

**Claudio Ammassari**  
**Francesca Ceci**  
**Emiliano Conti**  
**Agnese Dottori**  
**Paolo Fabrizi**  
**Livia Luberto**  
**Natashia Mascaretti**  
**Rui Mar De Oliveira**  
**Luisa Marazzi**  
**Cesar Mella**  
**Pietro Negri**  
**Marina Santucci**  
**Ilaria Sartini**  
**Fabio Taloni**  
**Emiliano Todero**

## **CANDIDATURE**

**Claudio Ammassari**  
**Agnese Dottori**  
**Livia Luberto**  
**Fabio Taloni**  
**Emiliano Todero**